



Giulia si innervosisce quando deve vestirsi. Le **CALZE LUNGHE** pungono, le **GONNE** la fanno sentire strana, “Starebbero meglio alla mia amica Martina!” dice. Viki insiste, ma poi cede. “Va bene, scegli tu!”

Giulia pesca dall'armadio i **JEANS** e la **MAGLIETTA VERDE**. “Così **MI SENTO BENE!**” esclama guardandosi allo specchio. Anche a me piace e lancia un ululato di approvazione.



Un giorno andiamo tutti in piscina.
Matteo entra nello spogliatoio dei
MASCHI. Viki in quello delle **FEMMINE**
con Giulia. Ma poi Giulia rincorre il papà:
“Aspettami, io vengo con te!”
“No Giulia, ti sbagli: devi andare nello
spogliatoio delle ragazze con la mamma.”

“Siete voi che vi sbagliate!”
grida Giulia. Matteo e Viki
si guardano: non capiscono
perché Giulia faccia così.

“Va bene, vieni con me,
PRINCIPESSA!” sorride Matteo.
E io? In che spogliatoio devo andare?

A child with short brown hair, wearing a green shirt, is hugging a large, shaggy white dog. They are sitting on a wooden floor in front of a window. The window looks out onto a town with colorful houses and mountains in the background. To the left, a doorway is open, showing two figures standing in a bright, hazy landscape. The overall style is soft and painterly.

Viki e Matteo fanno una faccia strana.
Giulia ora è arrabbiata, quei due proprio
non capiscono. Ma io, forse, inizio a capire.

“Non vi voglio più vedere!” grida.
“Vieni, Max!” mi ordina poi e io le trotterello dietro
fino alla sua camera. Giulia sbatte la porta e si siede
a terra con le gambe incrociate e le braccia strette.
Io le giro intorno scodinzolando, allora mi abbraccia
e mi sussurra: “Lo devono capire che si sbagliano.

Io sono un bambino... **DA SEMPRE!**”

Sono d'accordo, se le cose stanno così, che problema c'è?

Per me è sempre il cucciolo più bello del mondo.
E ci vogliamo bene. **QUESTO È L'IMPORTANTE!**